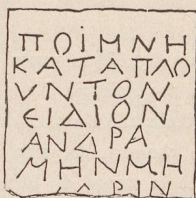


Costeggiando il mare, si giunge dopo circa due ore ad occidente presso la foce del fiume *Myrtos*; quivi, a un'ora di distanza verso l'interno, tra il villaggio di *Mália* o *Mállais* e *Xριστός*, esistono tracce di una città antica che non potei visitare, secondo l'Halbherr (1) evidentemente il luogo di *Mállais*; invece a *Myrtos* doveva esistere certamente nei tempi romani un paesello dei *Hierapytnii*. Nei campi vicino al fiume si dissotterrano colonne e blocchi di edifici che sembrano appartenere a qualche villa romana e nel borgo stesso esistono moltissimi frammenti di iscrizioni sepolcrali greche e latine dei tempi imperiali.

Nel Museo del Sillogo di *Hierapetros* si conservano le seguenti iscrizioni che provengono dalla necropoli di *Myrtos*; esse sono di tempi romani molto bassi.



5

Ποίμνη  
Κατάπλο-  
νν, τὸν  
εἰδιὸν  
ἄνδρα  
μ(νή)μη  
ς χάρις

Lastra di marmo bluastrò, larg. m. 0,19, lung. m. 0,20, spessa m. 0,015; lettere di circa m. 0,02, rozzamente scolpite, slabbrate, distanza tra le linee quasi nulla.

1, 2, 3. *Κατάπλος* nome strano e nuovo = *il rediente* da *καταπλέω*, cfr. *Ἐππλος* (Beozia), Fick, *Die griech. Eigennamen*, pag. 117-235.

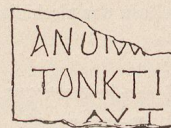


Ἄρτεμά Ἀ-  
θηνώ(ε) τῶ(ε)  
ἀνδρὶ μνή-  
μης χάρις

Lastra di marmo di m. 0,32×0,32, spessa m. 0,02. Lettere rozzamente scolpite; la prima linea di m. 0,08, le altre circa m. 0,04.

(1) *Museo ital.*, III, pag. 627 seg.

*Ἄρτεμά*, nome finora sconosciuto: il Fick, pag. 71, cita il maschile *Ἄρτεμάς* e il femminile *Ἄρτεμῶ*.



Sembra titolo romano imperiale; *τὸν κτι* fa pensare al *τὸν κτιστήν τῆς οἰκουμένης*, frase che appartiene ai titoli degli imperatori romani; ma che ricorre quasi sempre nell'ordine *τὸν τῆς οἰκουμένης κτιστήν*. L'iscrizione peraltro potrebbe anche essere cristiana e riferirsi al Creatore.



Procedendo verso nord-ovest si sale di nuovo sulle pendici meridionali dei monti *Lassithi*; a due ore di distanza si trova *Viano*, *Βιάννος*, che conserva ancora la forma dorica dell'antico nome di *Βιέννος* presso le cui rovine si trova (1). Essa è situata a ridosso d'una collinetta in un luogo assai pittoresco, ed è l'attuale capoluogo della provincia di *Rhizo*.

L'acropoli di *Βιέννος* occupa la collina a nord-ovest sulla quale si appoggia *Viano*: essa è molto scoscesa; qua e là si veggono avanzi di mura poligonali e d'intagli nella roccia (fig. 85); questi sono più frequenti di quelle, che servono là ove la roccia è più friabile (calcere bigio friabile con parti terrose gialle) per sostenere le terrazze. Lungo la pendice sud quasi orizzontalmente corre una strada tagliata nella roccia, di larghezza variabile da 1 a 3 metri. Alla fine di questa verso ovest è una porta, le cui spalle sono formate da due massi un po' squadrati, conservati per un'altezza di 80 cm. circa; invece della soglia vi erano degli scalini discendenti verso ovest, formati da sassi, in numero di 2 o 3. Di là la strada salisce più ripidamente e si trova poco più in su un altro tratto di

(1) *Stavraki*, pag. 66. *Bursian*, II, pag. 579. *Pahsley*, I, pag. 276. *Spratt*, I, pag. 302.